



**FLC CGIL**  
federazione  
lavoratori  
della conoscenza

[www.flcgil.it](http://www.flcgil.it)

e-mail: organizzazione@flcgil.it



[www.cislscuola.it](http://www.cislscuola.it)  
e-mail: cisl.scuola@cisl.it



[www.uilscuola.it](http://www.uilscuola.it)  
e-mail: uilscuola@uilscuola.it



[www.snals.it](http://www.snals.it)  
e-mail: info@snals.it



[www.gilda-unams.it](http://www.gilda-unams.it)  
e-mail: organizzazione@gilda-unams.it

**Oggetto:** integrazione punti all'ordine del giorno assemblea 28 Febbraio

In relazione alla proclamazione dello sciopero del settore scuola per il prossimo 6 marzo, centrato in modo particolare sulle problematiche del personale in situazione di precarietà, è indispensabile favorire il più ampio coinvolgimento della categoria sui contenuti e sugli obiettivi di un'azione sindacale destinata ad estendersi ad altre tematiche, a partire da quelle inerenti il rinnovo del contratto di lavoro.

Per quanto riguarda le questioni oggetto dello sciopero del 6, esse riguardano nello specifico:

- le modalità di attuazione di quanto prevede il dl 126/2019, in particolare le modalità di svolgimento dei concorsi straordinari non coerenti con i criteri indicati nell'intesa del 24 aprile 2019 e successive intese col Ministero dell'Istruzione
- la mancata attivazione delle iniziative contrattuali o legislative per portare a soluzione il problema dei facenti funzione DSGA
- Incrementi carichi di lavoro personale ATA che si aggiungono già a quelli pregressi, senza corrispondente incremento stipendiale e alcuna previsione minima di incremento di personale.
- il mancato avvio del confronto per la definizione in via strutturale di un nuovo sistema di percorsi di abilitazione aperti anche ai docenti di ruolo della scuola statale e ai docenti non abilitati delle scuole paritarie e dei centri di formazione professionali
- la mancata convocazione del tavolo di contrattazione nazionale integrativa sulla mobilità, territoriale e professionale, del personale docente, educativo ed ATApersonale precario, indispensabile a garantire il regolare funzionamento delle scuole, e la necessità di garantirne la stabilità come diritto dei lavoratori ed esigenza primaria del servizio.

